

Simone Pozzati, paroliere di Latina, firma il nuovo singolo di Ognibene "Elenoire" in radio da venerdì 11 settembre

Dopo i fortunati singoli "Cinque anni" e "L'amore coi robot". Il pontino Simone Pozzati torna ancora nelle vesti di autore nell'ultimo singolo del cantautore modenese Ognibene.

"Elenoire è leggiadra come i sogni di cui si nutre" Così Davide Ognibene descrive la figura centrale del suo ultimo singolo "Elenoire", scritto in collaborazione con lo scrittore e amico Simone Pozzati, già coautore degli altri brani contenuti nel disco "Il varietà sulla natura umana vol.1" (LaPOP)



La canzone uscirà in radio venerdì 11 settembre per l'etichetta indipendente LaPOP.

In "Elenoire", viene raccontata la fragilità e la bellezza

della giovinezza che prende forma, La figura della protagonista è narrata con delicatezza e sensibilità: una ballerina che insegue i propri sogni, anche se fanno paura.

“Elenoire rappresenta la resilienza e la testardaggine nel perseguire la propria eudaimonia “ afferma Pozzati.

La canzone parla proprio del bisogno di una ragazza di andare incontro al proprio destino la quale, trascinata nella “danza della vita”, si spinge a viaggiare verso un nuovo futuro abbandonando le certezze di un presente soffocante.

Realizzato in collaborazione con la band modenese dei Remida, “Elenoire” è il brano che chiude l’EP “Il varietà sulla natura umana vol. 1” di Ognibene.

In contemporanea all’uscita in radio, arriverà anche un videoclip prodotto da Lighting Multimedia per la regia di Francesco Paterni. Girato tra Modena, Bologna e Arezzo, il videoclip vuole essere la rappresentazione della storia di Elenoire, interpretata dall’attrice e performer Emma Del Toro. Elenoire sta cercando sé stessa e l’unico modo per farlo è seguire la strada della danza, il suo amore più grande. Per farlo dovrà però fare pace coi suoi demoni.

Il video sarà disponibile per la visione a partire da venerdì 11 settembre sul canale YouTube di LaPOP.

SIMONE POZZATI Scrittore e autore di canzoni. il suo primo libro “Labbra Blu” (Diamond Editrice 2015), è una raccolta di storie nere, di inusuale follia, che rievocano le dantesche e infernali cantiche. “Il drago di Carta” (Augh Edizioni 2017) è una favola per bambini volta a far riflettere sul valore dei sogni. Presto diventata spettacolo teatrale. Ha curato il volume antologico “Del Sacro e Del Profano V Antologia di racconti Del XXI Secolo” (Diamond 2018). È stato autore insieme a personaggi del calibro di Sabrina Ferilli, Giordano Bruno Guerri, Giancarlo De Cataldo, Renzo Paris, John Jackson, Guido Guglielminetti, Eugenio Bennato, Susanna Schimperna,

Elisabetta Bucciarelli e tanti altri del disco/libro “Brigantesse:Storie D’amore e di Fucile” di Andrea Del Monte (Ponte Sisto 2019). Ha collaborato come autore all’ultimo disco dei Remida “In bianco e nero” (Radiocoop Edizioni 2018). È autore in tutti i brani del primo disco solista di Ognibene “Il varietà sulla natura umana” (LaPOP 2020). Tiene una rubrica musicale sulla rivista *M Social Magazine* dal titolo “Venerdischi della settimana”. Il suo ultimo libro è “Il testo e la figura del paroliere”(Arcana 2019).

Parte il progetto Civiltà Lepine: oltre 100 eventi culturali per la promozione del territorio

COMPAGNIA DEI LEPINI, comunicato stampa 13 maggio 2020

Parte il progetto Civiltà Lepine”: oltre 100 eventi culturali per la promozione del territorio

Ha preso il via, con una sorta di continuità progettuale con “Genti Lepine” e “Città Lepine”, la nuova tematica che il Sistema Territoriale dei Monti Lepini ha deciso di proporre, chiamandola “Civiltà Lepine. Storie e narrazioni per un’identità del territorio”. L’obiettivo è quello di proseguire la narrazione di un territorio nella forma particolare con cui si manifesta la vita materiale, sociale e

spirituale di un'intera area nel corso della storia. Un'occasione per raccontare i Lepini nelle tre componenti temporali: ieri oggi e domani. Ad occuparsene è la Compagnia dei Lepini, tramite gli strumenti del sistema territoriale dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi Storici e con il patrocinio della Regione Lazio e uno degli obiettivi dichiarati è quello di rafforzare l'offerta culturale di un intero territorio, mettendo a sistema gli istituti culturali in esso presenti, generando così un nuovo patrimonio culturale territoriale che, per qualità e quantità offerta, attragga e soddisfi una vasta platea di utenti, cittadini e turisti, anche attraverso il miglioramento e potenziamento dei processi e degli strumenti organizzativi di tipo sistemico, combinando virtuosamente la ricerca scientifica, la divulgazione, l'utilizzo delle nuove tecnologie in rete e una adeguata strategia di marketing. Un programma ricco di iniziative, con la partecipazione fattiva di istituti culturali coinvolti e accreditati, che si svilupperà fino alla fine dell'anno: "Ogni istituto culturale di ciascuna città – ha spiegato il presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti – avrà modo di raccontare e raccontarsi, creando un'offerta culturale in grado di poter promuovere un intero territorio anche sotto l'aspetto enogastronomico e dell'artigianato locale. Il progetto punterà i riflettori su un ampio ventaglio di argomenti, assai stimolanti e caratterizzanti: i racconti orali, la ricca letteratura locale, le imponenti architetture, i complessi archeologici ancora conservati e visitabili, le tradizioni e il folklore. Grande attenzione sarà rivolta alla ricerca scientifica, che ogni servizio culturale svolge secondo la sua specificità, calandola poi su un piano più prettamente divulgativo, facilitando l'avvicinamento di un pubblico eterogeneo, attraverso incontri, eventi, appuntamenti didattici e manifestazioni". Scopo dichiarato sarà non solo quello di aumentare il numero degli utenti coinvolti, ma soprattutto a rafforzare il ruolo di musei e biblioteche locali, quali servizi essenziali di un territorio e custodi di un'identità culturale.

Sezze, 13 maggio 2020

Ufficio Stampa

Compagnia dei Lepini